

La Mostra

Saponi eterni
e spilli miniati
Una guida
all'Artigianato



di LAURA ANTONINI

Primo giorno per la Mostra internazionale dell'Artigianato numero 78. Subito la folla tra gli stand alla Fortezza da Basso, tanto che per orientarsi serve una guida.

CONTINUA A PAGINA 5

In Fortezza, cercando il pezzo unico

Dal sapone «eterno» alla borsa in titanio: una guida agli stand dell'Artigianato

SEGUE DALLA PRIMA

A tagliare il nastro il vicesindaco Dario Nardella: con lui e col neopresidente di Firenze Fiera, Luca Bagnoli, anche Jahanbakhsh Mozafari ambasciatore della repubblica Islamica dell'Iran, Paese ospite d'onore della manifestazione. Insieme hanno visitato lo spazio al piano inferiore del Padiglione Spadolini, dove Nardella, da violinista esperto (essendo diplomato al conservatorio Luigi Cherubini di Firenze), ha accettato l'invito a suonare uno strumento tipico locale a corde. Tra tappeti e kilim, ceramiche blu e stoffe in cotone grezzo stampate l'area dedicata all'Iran accoglie anche l'arte del maestro della miniatura Ali Asghar Khaksari. richiestissimo nel suo Paese questo artista è infatti capace di incredibili virtuosismi nell'incisione. Tra i pezzi unici esposti, a prova di lente di ingrandimento, uno spillo che sulla capocchia riporta una parola del Corano e un quadrante di orologio personalizzato con una cornice istoriata con fiori e foglie.

È proprio il pezzo unico quello più richiesto da chi è a caccia di oggetti *handmade*. Così tra gli stand spuntano oggetti originali, ora per il materiale scelto, ora per la funzione spesso multipla della propria creazione. Al Padiglione Cavani-glia e a quello Spadolini ragazze e signore in cerca di nuovi look possono osare provando gli abiti delle sorelle Federica e Pamela Agostini che, col marchio «Va-

gaMés», in Umbria cuciono vestiti camaleontici. Sempre al Padiglione Spadolini i francesi di Mc40 danno dimostrazioni pratiche dell'innovativo «sapone eterno»: un ciottolo d'argilla impregnato di base schiumosa profumata (ricaricabile e quindi potenzialmente inesauribile) con cui ammorbidire e sbiancare la pelle da macchie solari. Poco più in là nel Padiglione Cavani-glia nello spazio «Visioni e Visioni design Lab» sono i gioielli scultura del cileno Patricio Parada o quelli concettuali che citano l'arte etrusca o sfruttano materiali di recupero (persino i nidi delle api) dell'artista Anna Fornari a catalizzare l'attenzione. «Le mie creazioni — racconta Parada da dieci anni a Milano — sono realizzate in acciaio e metalli poveri». Originali anche per i bambini i monili a tema fiaba (da Cappuccetto Rosso al Piccolo Principe) di Anna Lodi che confeziona anche utili specchietti da borsa. Sfrutta neoprene e titanio per borse clutch in edizione limitata, Tania Marta Pezzuolo artigiana romana (si trova nel padiglione Lazio, regione ospite della Mostra dell'Artigianato) che racconta: «Le mie so-

no borse sperimentali. Ognuna (il costo di quelle in titanio è superiore ai mille euro) è un pezzo unico e sono già un successo in Paesi come il Bahrein dove un cliente ha commissionato anche una valigia trolley con la stessa tecnologia».

Tra prelibatezze gastronomiche anche belle da guardare come le torte-opera cake design di Silvia Scuffi Abati che raccontano i mestieri d'arte di Firenze (Spadolini Piano Attico) ci sono pezzi vintage come la Vespa 150 GS del 1955 portata in Fortezza dalla Fondazione Piaggio di Pontedera (Musei d'Impresa Spadolini piano terra). E non rimarrà

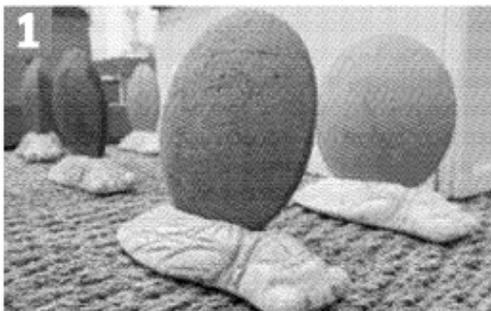
deluso chi è in cerca di idee per arredare la casa. Alla Galleria dell'Artigianato (progetto promosso da Unioncamere Toscana, in collaborazione con Cna Toscana e Confartigianato Imprese Toscana e organizzato da Artex) tra le oltre 200 creazioni di artigianato artistico si possono acquistare le cornici barocche di Carlo Puccini, quelle più tradizionali del maestro Paolo Maselli di Firenze e quelle decisamente contemporanee (in legno che simula il metallo) firmate da Franco Ristori. Di tutt'altro gusto e sapore le sedute di design realizzate dal si-

gnor Giancarlo De Maio di Calenzano: bidoni di latta e pneumatici diventano nel suo stand pouf e poltrone pop (Padiglione Centrale). Mentre in uno spazio aperto vicino alle scale del Padiglione Spadolini si trovano le lampade musicali di Marcello Ballardini di Latina mente del marchio Aboriginal trip. «Si chiamano Diji-star — racconta — e nascono dalla mia passione per lo strumento tipico del popolo aborigeno Australiano: il didgeridoo». Realizzati con una particolare resina epossidica, inodore e resistente agli urti e al calore, quando non si suonano arredano poiché grazie alla tecnologia Led inserita da Marcello diventano lampade

Laura Antonini

© FINECROCE FERRAZZA

Top Ten
Dentro
i padiglioni



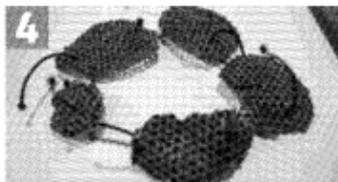
1 Il «sapone eterno» dei francesi Mc40: un ciottolo d'argilla impregnato di base schiumosa e profumata. È ricaricabile **20 euro**



2 La Vespa 150 Gs del 1955 della collezione della Fondazione Piaggio nella nuova sezione del Musel d'impresa In Toscana **Non è in vendita**



3 Le originali sedute di design con bidoni di latta e pneumatici di Giancarlo De Maio di Calenzano **300 euro (la blu) 500 euro (la rossa)**



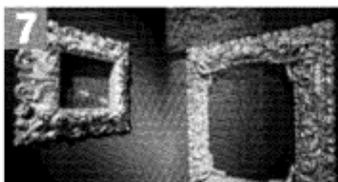
4 Cita l'arte etrusca e sfrutta materiali di recupero (persino i nidi di api) l'artista Anna Fornari **300 euro la collana rossa**



5 Chi cerca nuovi look può provare gli abiti trasformabili del marchio umbro «VagaMè» **Da 70 a 170 euro a capo**



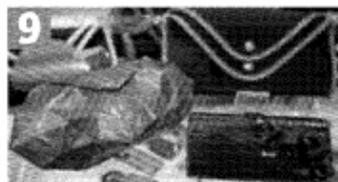
6 Le lampade musicali di Marcello Ballardini **Da 230 euro**



7 Tra i capolavori della Galleria dell'Artigianato le cornici barocche di Carlo Puccini **1.025 euro la più piccola. Su ordinazione**



8 Le incredibili incisioni del maestro iraniano della miniatura Ali Asghar Khaksari **Da 1000 a 10 mila euro le incisioni su orologi**



9 Sfrutta neoprene e titanio per borsette in edizione limitata Tania Marta Pezzuolo **1.080 euro la clutch nera**



10 Un David pieno di dolcezza nella scultura cake-design di Silvia Scuffi Abati **600 euro per 70 porzioni**